

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 40

Adunanza 3 ottobre 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI DI CERCENASCO - VARIANTE PARZIALE N. 7 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1105 – 302729/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti gli Assessori GIUSEPPINA DE SANTIS, SILVANA SANLORENZO e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Cercenasco:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G.R. n. 157-7213 del 02/06/2001 e modificato successivamente con la Variante n. 2, approvata con deliberazione G.R. n. 47-2743 del 09/04/2001;
- ha approvato, con D.C.C. n. 28 del 28/06/2001, n. 23 del 10/06/2003, n. 36 del 06/10/2003 e n. 38 del 29/07/2004 quattro varianti parziali;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 15 del 10/07/2006, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 21/08/2006 (*prat. n. 117-2006*) per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.497 abitanti nel 1971, 1.561 abitanti nel 1981, 1.632 abitanti nel 1991 e 1.771 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un trend demografico positivo nell'ultimo decennio;

- superficie territoriale di 1.310 ettari di pianura con pendenze inferiori ai 5°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 238 ettari rientrano nella *Classe I^* e 653 ettari nella *Classe II^*, complessivamente rappresentano il 68% del territorio comunale;
- sistema produttivo: appartiene all'ambito produttivo marginale denominato "*Bacino di Vigone*";
- risulta compreso nel *Circondario di Pinerolo*, sub-ambito "*Area di Vigone*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato dal P.T.C. come "*Centro storico di interesse Provinciale*";
- fa parte del *Patto Territoriale del Pinerolese* (insieme ad altri 52 Comuni, a 3 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni);
- infrastrutture viarie e di trasporto:
- è attraversato dalle Strade Provinciali n. 138 e n. 139;
- è attraversato dai sedimi della linea ferroviaria Airasca –Saluzzo, per la quale il P.T.C. propone di riconsiderare la soppressione;
- assetto idrogeologico del territorio:
- è attraversato dal Torrente Lemina il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
- è interessato dalle acque pubbliche del Rio Olona;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 15 del 10/07/2006 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le modifiche ed integrazioni normative e cartografiche al P.R.G.C. vigente di seguito riassunte:

modifiche normative:

- scheda n. 2: precisazioni sulla definizione degli interventi di ristrutturazione edilizia, che viene ripartita in: ristrutturazione di tipo A, ristrutturazione di tipo B e ristrutturazione con ricostruzione;
- scheda n. 5 bis (introdotta *ex – novo*) che definisce le destinazioni d'uso;
- scheda n. 6 (relativa al Centro Storico): precisazioni riguardo agli interventi di "*Ristrutturazione con ricostruzione*" con riferimento alla scheda n. 2.4.3, modificata per favorire la ricostruzione di una porzione di edificio già esclusa da un precedente Piano di Recupero;
- scheda n. 7 (relativa all'area "*RI*"): concernente un'area che attualmente comprende parte della "*RI*" e parte della "*RII*", che si subordina a permesso di costruire convenzionato (ex art. 49, 5° comma della L.R. 56/77 e s.m.i.) al fine di regolarizzare una situazione pregressa, destinandovi una suscettività edificatoria già prevista per l'area "*R1*";

- scheda n. 19 bis (introdotta *ex – novo*) destinata a disciplinare l'area dell'ex mulino (già area "Apfl") ora ridefinita "Rt – residenziale terziaria", al fine di consentire la demolizione e ricostruzione con uguale volumetria e con marcato richiamo alla sagoma volumetrica preesistente;
- scheda n. 28: introduzione della possibilità di realizzare bassi fabbricati non solo al servizio della residenza ma anche delle destinazioni d'uso proprie ed ammesse nelle varie aree normative; inclusione dell'area "Apfl" tra quelle in cui è consentito realizzare garages per le unità immobiliari insufficientemente dotate, in deroga all'indice di copertura;
- introduzione di una norma più precisa al punto 30.17 riguardante le possibili modifiche della viabilità in fase di progettazione, senza che questo comporti variante di Piano Regolatore, tale norma va a sostituire analoga norma già contenuta nell'articolo 25.1;

modifiche cartografiche:

- individuazione in area "RI" e "RII" di ambito unitario soggetto a permesso convenzionato di cui si è detto in precedenza;
- modifica del tipo di intervento ammissibile in centro storico passando dalla manutenzione straordinaria alla ristrutturazione, per consentire un intervento di adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche;
- individuazione dell'area "Rt" al posto dell'area "Apfl" sul sedime del vecchio mulino al fondo di via V. Emanuele III;
- indicazione planimetrica di tre rotatorie in progetto su strade provinciali, precisamente, due sulla circonvallazione ed una in prossimità della Cappella di Sant'Isidoro, per l'inserimento della bretella di collegamento in progetto tra la S.P. n. 138 e la S.P. n. 139; la rotonda sulla circonvallazione per Vigone in corrispondenza dell'inserimento di Via del Castellasso si inserisce in parte sull'area "S26" causandone una parziale riduzione, (285 mq) a favore, però, di un incremento dell'area "S32" in progetto dall'altro lato della strada (302 mq) con una variazione delle aree a servizi (pari a 17 mq) del tutto irrilevante rispetto al bilancio comunale;
- stralcio di una porzione dell'area residenziale "R8", per una superficie di 1.425 mq, in fregio alla strada provinciale di circonvallazione per Vigone, contigua all'area per servizi pubblici in progetto "S40", in quanto la suscettività edificatoria relativa viene ridistribuita nell'area "Rt" di nuova individuazione e nell'incremento di altezza di una ricostruzione in via V. Emanuele III;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune, tale dichiarazione dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 05/10/2006;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 26/09/2006;

visto il parere del Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità I in data 26/09/2006;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

- 1) di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 7 del Comune di Cercenasco, adottato con deliberazione del C.C. n. 15 del 10/07/2006, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
- 2) di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
- 3) di trasmettere al Comune di Cercenasco la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
- 4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale  
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta